

Martinsicuro chiede i treni. La stazione c'è, i convogli non ancora. Appello alle Ferrovie. Il sindaco: almeno le fermate utili a studenti e lavoratori

MARTINSICURO. Martinsicuro vuole i treni e il Comune si rivolge alle Ferrovie per far fermare almeno i convogli utili a studenti e lavoratori. La giunta guidata da Abramo di Salvatore, dunque, tenta una strada per utilizzare la piccola stazione che si trova a ridosso dei binari e che è stata costruita da un privato nell'ambito di un Prusst.

Il Prusst prevede una zona commerciale e residenziale e anche la costruzione di una stazione già realizzata. «Ci attiveremo con le Ferrovie per verificare la possibilità di avere una stazione», dice il sindaco Abramo Di Salvatore, «provare non costa nulla visto che al mio insediamento mi sono ritrovato il Prusst che comprendeva la stazione. Credo possa essere uno strumento per la crescita del paese ma anche per offrire più servizi ai cittadini. Verificherò con le Ferrovie se c'è la possibilità di far fermare nella cittadina i treni locali di interesse per lavoratori e studenti». Il Prusst si trova in uno spazio compreso tra i binari della ferrovia e la statale 16. Un punto importante nella viabilità della cittadina e che dovrebbe avere maggiore impulso una volta realizzato il sottopasso di via Colombo che si trova a ridosso dell'entrata del nuovo complesso commerciale e residenziale. La richiesta dei treni è stata avanzata anche del segretario locale dell'Udc Concetto Di Francesco (l'Udc fa parte della coalizione amministrativa). «Riteniamo che la stazione della metropolitana di superficie possa dare molto allo sviluppo della cittadina», ha detto Di Francesco, «non bisogna scordarsi i tanti bus che ogni mattina partono con pendolari e studenti. Ma, visto che il turismo è fatto in gran parte di persone della terza età, la stazione potrebbe essere un diversivo alle auto».

